

FACILE DA USARE

di *Oreste del Buono**

Isbn Edizioni, pp. 124, € 10,00

Cinque racconti in continuità, minimi e scarni. Un romanzo breve *à rebours* che descrive il più borghese dei triangoli amorosi e la fragile logica dell'abbandono di chi, forse, ha deciso di rinunciare all'amore.

In *Facile da usare*, Oreste del Buono scompone e ricompone microesistenze, le passa ai raggi X, scorge le incongruenze più banali e si ostina a ingrandirle a dismisura per farci osservare come possano trasformarsi in pericolose frustrazioni o evolversi in fissazioni maniacali.

L'exasperazione del dettaglio quotidiano per andare oltre il quotidiano, per raccontare qualcosa di più sui sentimenti.

Il tutto in un dettato condiscendente come chi – invece di indignarsi – si abbeverava a un filo di pietà: non per commiserare l'uomo ma per resistere, se possibile, con lui.

* Nato nel 1923 e morto nel 2003, è stato scrittore, traduttore di autori come Proust, Maupassant, Flaubert, editor presso Rizzoli, Bompiani, Garzanti, e fu tra i primi a intuire il valore estetico del fumetto. Diresse fin dalla sua fondazione la rivista *Linus* e collaborò con numerose testate tra cui *Il Corriere della Sera*, *La Stampa*, *Panorama*, firmandosi spesso con l'acronimo *OdB*.

